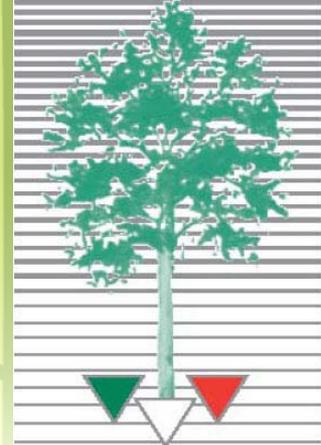


Commissione Nazionale per il Pioppo
La pioppicoltura nella Green Economy
Casale Monferrato, 8 marzo 2012



Sintesi del documento di proposta del Tavolo della Filiera legno del MiPAAF

Sonia Marongiu
Osservatorio Foreste INEA
marongiu@inea.it



Come nasce il tavolo per la Filiera del legno?

Fine 2010

Il MiPAAF, su richiesta dei principali rappresentanti della filiera forestale nazionale costituisce e convoca un Tavolo tecnico nazionale per il coordinamento della Filiera Legno

- Operatori del settore
- Ricercatori
- Rappresentanti di categoria
- Associazioni ambientaliste
- Amministrazioni pubbliche
-

Febbraio
e Giugno
2011

Il Tavolo analizza e discute le prime proposte presentate dai diversi componenti, individua i gruppi, le tematiche più importanti e redige la prima bozza del Piano di Settore



Supporto tecnico-scientifico
Osservatorio Foreste INEA

Come nasce il Tavolo per la Filiera del legno?

Gennaio
2012

Viene elaborato un Piano di Settore per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile, competitivo ed integrato della Filiera Legno nazionale 2012-2014

- Documento di sintesi
- Allegati (4)



- a. Ammodernamento e semplificazione della legislazione forestale
- b. Valorizzazione del patrimonio forestale e del prodotto legno nazionale
- c. Consolidamento del sistema della conoscenza e della ricerca per il settore forestale
- d. Contributi tecnici di approfondimento

Struttura del Tavolo della Filiera del Legno (1)

4 Gruppi di lavoro

1. Ammodernamento e semplificazione della legislazione forestale (Coordinatore: Stefano Leporati, Coldiretti)
2. Valorizzazione del prodotto legno nazionale e armonizzazione delle filiere produttive (Coordinatore: Paolo Bortolotti, Federlegno)
3. Valorizzazione delle potenzialità produttive e socio-ambientali delle risorse forestali nazionali (Coordinatore: Andrea Montresor, Federforeste)
4. Consolidamento del sistema della conoscenza e della ricerca per il settore forestale (Coordinatore: Giuseppe Scarascia Mugnozza, CRA)

Struttura del Tavolo della Filiera del Legno (2)

Steering Committee

- Coordinatori dei gruppi
- Rappresentati del MiPAAF
- Osservatorio Foreste INEA

Responsabilità del Coordinamento

Ufficio SAQ VI – Agroenergie e filiere minori, Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della qualità, MiPAAF

Obiettivi e Strategie del Piano di settore (1)



Documento di riferimento
Programma Quadro per il Settore Forestale

In coerenza con la strategia nazionale del PQSF l'obiettivo del Piano di settore è
*“favorire lo sviluppo sostenibile, competitivo e integrato della Filiera Legno nazionale, incentivando la **gestione attiva** del patrimonio forestale e garantendo nel lungo termine la **multifunzionalità** e la **diversità biologica** delle risorse”*

4 Obiettivi PQSF

- sviluppare una economia forestale efficiente e innovativa,
- tutelare il territorio e l'ambiente
- garantire le prestazioni di interesse pubblico e sociale (trasformando i boschi in uno strumento di sviluppo, specie nelle aree montane)
- favorire il coordinamento tra i diversi segmenti della filiera e la comunicazione a diversi livelli organizzativi e istituzionali.



Tavolo Filiera Legno

Gr. di lavoro 1

Gr. di lavoro 2

Gr. di lavoro 3

Gr. di lavoro 4

Obiettivo Strategico Nazionale

**Obiettivo Generale del Piano di settore
Filiera Legno**

**Area tematiche 1
Ammodernamento
e semplificazione
della gestione
forestale**

**Area tematiche 2
Valorizzazione del
patrimonio forestale
e del prodotto
legno nazionale**

**Area tematiche 3
Consolidamento del
sistema della conoscenza
e della ricerca per il
settore forestale**

Ob. Specifico

Ob. Specifico

Ob. Specifico

Azione Chiave

Azione Chiave

Azione Chiave

**Interventi
proposti**

**Interventi
proposti**

**Interventi
proposti**

Interventi prioritari



AREA TEMATICA 1:

AMMODERNAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE FORESTALE.

Obiettivo specifico 1.A - *Aggiornamento e semplificazione normativa forestale in relazione alle moderne necessità sociali e ambientali e alle esigenze economico produttive e occupazionali del Paese.*

Azione chiave 1.A.1: Modifica del Decreto legislativo n. 227/2001

Azione chiave 1.A.2: Semplificazione Normativa

Azione chiave 1.A.3: Impegni internazionali (ruoli tra Stato e Regioni)

**Testo Unico di
Indirizzo Nazionale**



- Coerente con le strategie del PQSF, a cui le amministrazioni territoriali possono rifarsi
- Integrazione ed aggiornamento della disciplina in materia
- Riordino delle disposizioni regionali

AREA TEMATICA 2: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE E DEL PRODOTTO LEGNO NAZIONALE

Obiettivo specifico 2.A -
Promozione della gestione attiva delle risorse forestali, armonizzazione delle filiere produttive, valorizzazione del prodotto legno e dei sottoprodotti

2.A.1: Promuovere la gestione attiva delle proprietà forestali

2.A.2: Ottimizzare le utilizzazioni forestali e rafforzare le filiere legate alla lavorazione e trasformazione del prodotto legno

2.A.3: Incentivare l'associazionismo forestale

2.A.4: Valorizzare il prodotto legno nazionale e i sottoprodotti

Obiettivo specifico 2.B -
Valorizzazione del ruolo multifunzionale e ambientale delle risorse forestali e concretizzazione delle potenzialità di sviluppo socio-economico del territorio ad esse connesso

2.B.1 Valorizzare il ruolo multifunzionale e ambientale delle risorse forestali

2.B.2 Concretizzare le potenzialità di sviluppo socio-economico del territorio connesse alle risorse forestali

Obiettivo specifico 2.C -
Valorizzazione delle biomasse forestali ad uso energetico, razionalizzazione delle filiere e incremento/diffusione delle utilizzazioni

2.C.1 Concretizzare le potenzialità di sviluppo socio-economico del territorio connesse alle risorse forestali

2.C.2 Razionalizzazione e valorizzazione dell'arboricoltura da legno, della pioppicoltura e delle colture legnose a turno breve

AREA TEMATICA 3: CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DELLA RICERCA PER IL SETTORE FORESTALE

Obiettivo specifico 3.A - *Rafforzare il sistema della conoscenza e dell'innovazione nel settore forestale.*

3.A.1 - Rafforzamento del sistema informativo del settore forestale, attraverso il potenziamento e l'implementazione di processi coordinati e affidabili nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici nazionali di settore.

3.A.2 - Rafforzamento del sistema della ricerca e dell'innovazione nel settore forestale, favorendo e rafforzando il collegamento su ricerca, sviluppo e innovazione per la produzione e la trasformazione della materia prima legno e degli altri prodotti e servizi (materiali e immateriali forniti dagli ecosistemi forestali) tra le diverse componenti e "portatori di interesse" dell'intera Filiera foresta-legno-carta-energia-ambiente

Tavolo Filiera Legno

Gr. di lavoro 1

Gr. di lavoro 2

Gr. di lavoro 3

Gr. di lavoro 4

Obiettivo Strategico Nazionale

Obiettivo Generale del Piano di settore
Filiera Legno



Area tematiche 1
Ammodernamento
e semplificazione
della gestione
forestale

Area tematiche 2
Valorizzazione del
patrimonio forestale
e del prodotto
legno nazionale

Area tematiche 3
Consolidamento del
sistema della conoscenza
e della ricerca per il
settore forestale

Ob. Specifico

Ob. Specifico

Ob. Specifico

Azione Chiave

Azione Chiave

Azione Chiave

Interventi
proposti

Interventi
proposti

Interventi
proposti

Interventi prioritari

Gli interventi Prioritari

I partecipanti al tavolo hanno individuato degli interventi prioritari per ciascuna area tematica (complessivamente 17)

Area tematiche 1
Ammodernamento
e semplificazione
della gestione
forestale

2 interventi prioritari

- Testo Unico Forestale
- Albi, accreditamento

Area tematiche 2
Valorizzazione del
patrimonio forestale
e del prodotto
legno nazionale

9 interventi prioritari

- biomasse
- edilizia
- sistemi di qualità del legno
- cooperazione ed aggregazione
- PFTI
- riqualificazione del lavoro in bosco
- mercati
- multifunzionalità
- produzioni fuori foresta

Area tematiche 3
Consolidamento del
sistema della conoscenza
e della ricerca per il
settore forestale

6 interventi prioritari

- iniziative pilota
- coordinamento statistiche
- Osservatorio microeconomico
- Piattaforma tecnologica
- nodo italiano EFI
- Piano ricerca forestale

Focus sulla pioppicoltura

La pioppicoltura rappresenta un settore agro-forestale particolarmente importante:

- elevato tasso di produttività ($> 20 \text{ m}^3/\text{anno}/\text{ettaro}$)
- 35-45% di produzioni da lavoro
- 66.269 ha (INFC, 2005; 1% superficie boschiva, in calo)
- eccellenza italiana per quanto riguarda i cloni
- Commissione Nazionale per il Pioppo



La pioppicoltura viene inserita all'interno del Piano di settore della Filiera Legno in diversi punti

- **come Azione Chiave di diverse aree tematiche**
- **come intervento prioritario**
- **come tema di approfondimento**

Azione chiave 2.C.2: Razionalizzazione e valorizzazione dell'arboricoltura da legno, della pioppicoltura e delle colture legnose a turno breve

- Incentivare l'arboricoltura da legno (industriali ed energetici) in aree abbandonate dalle attività agricole e pastorali e/o degradate;
- Promuovere la produzione di materiale legnoso proveniente da *short rotation forestry* per fornire materiale per lo sviluppo dei compensati e dei truciolari per mobili, per la realizzazione di imballaggi ortofrutticoli, per la produzione di biomassa per energia e teleriscaldamento;
- Favorire una giusta e trasparente remunerazione dei prodotti della pioppicoltura, considerando i vari prodotti e sottoprodotti ottenibili;
- Strutturare le relazioni di filiera fra i trasformatori e i produttori di pioppo al fine di rendere più trasparente la formazione dei prezzi e di garantire la giusta remunerazione del pioppicoltore;
- Sviluppare interventi normativi e finanziari per sostenere la pioppicoltura tradizionale, con particolare riferimento a quella a turno breve (**Area tematica I**) ;
- Riconoscere le capacità di stoccaggio della CO₂ (effetto di *carbon sink*) degli impianti di arboricoltura da legno e dei pioppeti (**Area tematica III**).
- Aumento dell'estensione dell'attuale superficie coltivata a pioppo e la riduzione del fermo biologico per gli impianti a pioppeti dagli attuali 24 mesi a 12 mesi (**Area tematica I**)

Punto 9, Intervento Prioritario, area tematica 2

Valorizzazione delle produzioni legnose fuori foresta, con particolare attenzione alla pioppicoltura nazionale ai suoi prodotti e al ruolo socio-economico delle foreste urbane e peri-urbane, attraverso anche il coordinamento delle attività già portate avanti in tal senso dalla Commissione Nazionale per il Pioppo, dell'Associazione Pioppicoltori Italiani (API) e dell'Unità di Ricerca per le produzioni legnose fuori foresta di Casale Monferrato (CRA-PLF).

Gruppo 2: Valorizzazione del prodotto legno nazionale e armonizzazione delle filiere produttive

- Mappatura delle risorse forestali prelevabili (boschi produttivi): include la coltura pioppicola nelle aree di pianura
- Settore delle biomasse (filiera foresta-legno-energia): il pioppo ha un circolo virtuoso, offrendo materiali per lo sviluppo di compensati e truciolari ma anche producendo biomassa per energia e teleriscaldamento
- Pioppicoltura ed energia
- Pioppicoltura e CO2

Gruppo 4: Consolidamento del sistema della conoscenza e della ricerca per il settore forestale

Tra le sfide da considerarsi prioritarie per possibili partnership tra Imprese, Ricerca e Istituzioni per il settore forestale rientrano le **Piantagioni forestali da legno**, in particolare la Pioppicoltura:

- iniziative di ricerca per il miglioramento qualitativo e quantitativo
- adattamento ai cambiamenti climatici del genere *Populus*
- differenziazione a seconda delle potenzialità produttive e delle caratteristiche dei siti

Applicazione ed Operatività

- Il documento è stato condiviso da tutti i partecipanti al Tavolo Filiera Legno (u.r.)
 - Concertazione il Tavolo di coordinamento del PQSF (u.r.)
 - Presentazione al Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura (CTA il 29/03/2012).
 - Approvazione in Conferenza Stato Regioni
- 
- La durata del Piano di settore è prevista in anni 3, prorogabile.
 - Può essere rivisto e adeguato anche prima della sua scadenza.
 - L'applicazione e l'esecuzione del Piano è demandata al MiPAAF, coadiuvato dal Tavolo di filiera e in concertazione con il Tavolo di coordinamento del PQSF che, coordinatamente con il Tavolo di Filiera, definirà le procedure e le modalità di attivazione e finanziamento degli interventi.
 - Il MiPAAF provvederà a mettere in atto i provvedimenti normativi previsti nel Piano coerentemente alla strategia del PQSF.

Strumenti

- Coordinamento tra il Tavolo Filiera Legno e il Tavolo di Coordinamento Forestale dei PQSF (confronto per individuare azioni e interventi prioritari)
- Istituzioni di Tavoli regionali Filiera Legno per un miglior coordinamento con il tavolo nazionale per l'attuazione delle linee guida del settore
- Creazione di un portale web della Filiera Legno in coordinamento con il portale forestale sulla ricerca, gestito e aggiornato dal CRA in collaborazione con l'Accademia di Scienze Forestali
 - analisi di mercato
 - supporto normativo, logistico e contrattuale
 - informazioni e sviluppo di ricerca e innovazione
 - statistiche territoriali e banche dati

Grazie per l'attenzione

Sonia Marongiu
Osservatorio Foreste INEA



marongiu@inea.it



Luca Cesaro, Filippo Chiozzotto, Fabio Di Pietro,
Danilo Marandola, Sonia Marongiu, Raoul Romano,